

Il caso

Italia Nostra attacca il testo “Così distruggono i boschi”

L'associazione: l'incremento di tagli di alberi sale dal 18% al 50%, si rischia il deserto
Bellanova: non hanno capito bene le misure. E anche Legambiente le promuove

di Cristina Nadotti

ROMA – Per Italia Nostra è una «bozza di decreto che innalza gli incrementi annui di tagli boschivi nelle nostre foreste dalle attuali percentuali del 18% fino al 50% ed oltre». Per Legambiente è invece «un passo importante per tutelare il nostro patrimonio forestale». Due anime della conservazione del patrimonio naturale si dividono sull'articolo 47 del decreto semplificazione, che per la ministra delle politiche agricole alimentari e forestali, Teresa Bellanova, «sostiene la tutela, la resistenza e la resilienza del territorio forestale e montano».

La posizione di Italia Nostra è tanto netta che alcune fonti del mondo ambientalista si spingono a chiedersi se derivi da un testo diverso da quello in discussione. La bozza del Decreto semplificazioni del 6 luglio 2020, stilata alle 19:00, prevede all'articolo 47 «un programma straordinario di manutenzione del territorio forestale e montano, in coerenza con gli obiettivi dello sviluppo sostenibile fissati dall'Onu per il 2030 e del Green new deal europeo» con in-

terventi selvicolturali intensivi ed estensivi, di prevenzione selvicolturale degli incendi boschivi, di ripristino e restauro di superfici forestali degradate o frammentate.

Per Italia Nostra questi interventi causeranno «la distruzione totale del paesaggio forestale italiano» con effetti sulla biodiversità e causeranno «desertificazione, distruzione dei nostri serbatoi di carbonio e dissesto **idrogeologico**». Sulla linea di Italia Nostra l'espone dei Verdi Angelo Bonelli, che osserva: «I decreti che il governo ha approvato dal rilancio a semplificazione con l'alibi della crisi economica causata da Covid 19 stanno determinando un'aggressione e sfruttamento delle risorse naturali che nulla hanno a che vedere con il Green deal».

Di parere opposto Legambiente: «Consideriamo la misura a sostegno della realizzazione dei piani forestali di area vasta un passo importante per tutelare il nostro patrimonio forestale, che interessa circa il 37% del territorio nazionale - spiega Antonio Nicoletti, responsabile Aree Protette e Biodiversità -. Oggi solo il 19% del nostro territorio forestato ha una pianificazione, e senza un piano non è

possibile attuare i principi della gestione forestale sostenibile o certificare i nostri boschi e le filiere forestali».

La ministra Bellanova, interpellata da *Repubblica* sul comunicato di Italia Nostra, dice: «Non ritengo sia il caso di alimentare polemiche infondate, ma credo che chi lancia l'allarme sull'articolo 47 non abbia letto bene il testo o non ne abbia colto correttamente la ratio». Bellanova rivendica l'attenzione per il patrimonio forestale: «Quell'articolo è in linea con l'obiettivo 15 dei diciassette per lo sviluppo sostenibile elaborati dall'Onu e dal Green New Deal dell'Ue».

La ministra sottolinea poi che le aree forestali italiane sono separate da strade, aree urbanizzate, ferrovie, mentre il piano consentirà di ridurre la frammentazione e creare le fasce di connessione o corridoi indispensabili per la conservazione di specie animali protette.

Una argomentazione che trova concorde anche Legambiente, che sottolinea inoltre che per il piano di manutenzione forestale sono stanziati finalmente fondi congrui.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Teresa Bellanova
Nata nel 1958 a Ceglie Messapica in provincia di Brindisi, è ministra delle Politiche agricole

50

Il taglio degli alberi
Secondo Italia Nostra l'incremento del taglio degli alberi passerà dal 18 al 50%